



ROMA — Carlo Ponti e Sofia Loren

### Il 24 giugno davanti al tribunale di Roma

# A processo Sofia Loren e Carlo Ponti: hanno portato 10 miliardi all'estero

Avrebbero esportato anche centinaia di quadri e oggetti d'arte - Coinvolti nello scandalo attori, produttori e funzionari di banca - Ma non si farà viva la celebre coppia, ormai stabilita in Francia

ROMA — Carlo Ponti, Sofia Loren ed altre venti persone, insieme a vari «titolari» di società cinematografiche, attori e funzionari di banca, verranno giudicati il 24 giugno prossimo dalla settima sezione del Tribunale di Roma. L'accusa è di esportazione clandestina di valuta. Il nota produttore e sua moglie, infatti, avrebbero portato all'estero, sotto varia forma, una somma aggirantesi intorno ai dieci miliardi di lire, mentre tutti gli altri li avrebbero, in un modo o nell'altro, aiutati in questa operazione.

L'ordinanza di rinvio a giudizio, emessa dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Dell'Amo, conclude una lunga e laboriosa indagine della magistratura e della Guardia di Finanza, iniziata nel febbraio dello scorso anno e che ebbe, come tutti ricordano, uno dei momenti di massima pubblicità, quando Sofia Loren, in partenza per Parigi, fu

fermata, l'8 marzo '77, e trattata per diverse ore negli uffici della dogana. In quella occasione oltre l'interrogatorio da parte dei funzionari della stazione di frontiera, l'attrice subì il sequestro di alcuni importanti documenti contabili. Il vasto traffico di valuta, e di altra merce di valore, compiuto da Ponti e dalla moglie, avrebbe preso il via nel marzo del 1976. Prima il produttore e poi la Loren avevano ottenuto la cittadinanza francese e, con un vero e proprio fiume di interviste concesse a quotidiani e periodici specializzati, avevano reso nota la propria volontà di stabilirsi definitivamente all'estero.

Il «trasloco» ebbe così inizio e cominciò praticamente tutto quanto la famosa coppia possedeva al di qua del confine. E non è cosa da poco: ad esempio, la fastosa villa di Marino, poi venduta, conteneva infatti una vera e propria galleria di quadri di

autori contemporanei, oltre ad un numero impressionante di mobili, soprammobili, lampadari e altri oggetti d'antiquariato. C'erano poi i miliardi messi insieme dal produttore con la sua società cinematografica, la «Champion». Per portare oltre confine questi ultimi, sono stati usati due metodi di smistamento con la complicità di funzionari del Banco di Roma e della Banca nazionale dell'Agricoltura (oggi rinviati a giudizio) e di «titolari» di gruppi di distribuzione esteri, in realtà di proprietà dello stesso Ponti.

### Più di cento feriti

## 33 morti nel rogo di un edificio nel centro di Ankara

ANKARA — Sono trenta le persone morte nell'incendio che ha devastato venerdì sera il centro commerciale «Yba» di Ankara, un palazzo di cinque piani che ospitava circa cinquecento negozi ed una scuola privata, nel cuore della città. In ospedale sono state rievacuate un centinaio di persone. L'incendio è stato domato soltanto ieri: ai vigili del fuoco hanno dato man forte i soldati.

### Kociss coi terroristi?

## La rapina di Venezia legata a un piano di evasioni dal carcere?

VENEZIA — Il bottino della rapina compiuta al «Banco San Marco» e unita con l'uccisione di Silvano Mastrella, più noto come «Kociss», specialista in evasioni doveva forse servire per finanziare la fuga di almeno due detenuti dal carcere di Venezia. E' questa l'opinione di polizia e carabinieri che hanno collegato la rapina al ritrovamento di due pistole, una in un cortile vicinissimo alla casa di nome di Santa Maria Margherita e la seconda all'interno di una lattina d'olio inviata ad un detenuto della stessa casa di pena.

### Convegno sulle malattie e le loro ripercussioni sociali

ROMA — Un interessante convegno che ha per tema le malattie più frequenti e le loro ripercussioni sociali: la possibilità di intervenire in tempo su quei fattori che «creano» questo stesso malato, è stato indetto dal Consiglio nazionale delle ricerche per la prossima settimana a Roma.

### Falsa ditta di alimentari per riciclare il denaro dei riscatti

Un'altra centrale di riciclaggio dei denari sporchi provenienti dai riscatti di rapiti sarebbe stata scoperta, quasi casualmente, dalla squadra mobile romana. Dietro a questo stesso malato è stato indetto dal Consiglio nazionale delle ricerche per la prossima settimana a Roma.



### Un paradosso alla pinacoteca Carrara di Bergamo

## La galleria mal rimodernata fa «impallidire» la Madonna

L'azzurro del manto nel capolavoro di Bellini s'è scolorito perché troppo esposto al sole. In pochi anni un disastro evitato per secoli - Il quadro dipinto probabilmente nel 1496

«Il paradosso», diceva Bernard Shaw, «è il mezzo più utile per aprire gli occhi del mondo a una verità negletta». Lungi dall'essere un mezzo, il paradosso è spesso realtà nella vita quotidiana.

Un esempio, lo si ricrea, dalla storia della Madonna di Alzano, prezioso quadro di Giovanni Bellini, che si trova nella galleria Carrara di Bergamo. Raffigurante una madonna avvolta in un ampio manto azzurro cupo, il quadro, da qualche anno a questa parte, mostra evidenti segni di scolorimento.

La nuova galleria rimonta, infatti, è più ariosa, più spaziosa, più luminosa; anzi, per la verità luminosissima, tanto che i raggi del sole non abbandonano quasi mai la Madonna di Alzano che così, giorno dopo giorno, vede svanire lo splendore del suo manto azzurro.

ha ribattuto il sovrintendente a proposito delle denunce del pittore Mario Donizetti: «una scoloritura dovuta alla luce dovrebbe colpire tutte le zone esposte del quadro e non soltanto il manto della madonna». Un tentativo di difendere il quadro è venuto contro altre perizie che hanno analizzato le lacche con le quali il Bellini stesso aveva ricoperto il manto azzurro.

### Il Comune di Maddaloni era parte civile nel processo

## Condannati i «camorristi» sfidati dall'intero paese

Inflitti 85 anni di carcere a 14 taglieggiatori - Saranno costretti a risarcire i privati e l'amministrazione civica

CASERTA — Un paese intero mobilitato contro la malavita organizzata. E' la vicenda che sta vivendo in queste settimane Maddaloni, un grosso centro del Casertano. Il Comune si è costituito parte civile nel processo ad una banda di taglieggiatori, agguerrita espressione della malavita locale, che aveva imperverato per più di un anno nella zona turbando gravemente la serena convivenza civile. E' tra gli imputati della grande folla di cittadini che ha seguito fino a notte inoltrata l'ultima udienza, il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, davanti al quale il processo si è svolto con rito direttissimo, ha condannato 14 dei 33 camorristi arrestati due mesi fa dai carabinieri di Caserta a circa 85 anni di reclusione mentre altri diciotto sono stati assolti per insufficienza di prove.

Salite a 5 le vittime della fabbrica di «fuochi»

Assolto in istruttori l'ex sindaco di Cervignone

Statistica sanitaria dell'assistenza psichiatrica in Italia ha con servizio meccanografico di archivio sull'epidemiologia, la prevenzione e il trattamento delle malattie mentali; messa a punto di un modulo per la raccolta di dati epidemiologici e per i dati socioeconomici e sanitari.

Il legale ha poi confermato che, dopo il pagamento di una somma di denaro nel dicembre scorso (non così notevole come è stato pubblicato), vi è stato silenzio ufficiale fino al 26 aprile quando è giunta una foto polaroid del rapito ed una sua lettera «tremenda come con tenuto perché Focchi non sapeva nulla dell'andamento delle trattative».

### Non giungono in tempo alla RAI le domande per un concorso

## Ritardo postale falcidia i concorrenti

NAPOLI — Per appena due posti gli aspiranti sono oltre 500. Ma a fare la prima selezione ci hanno pensato le poste italiane. A causa del disservizio postale, infatti, decine e decine di domande sono arrivate oltre il termine fissato o addirittura giacciono ancora ferme tra i quintali di corrispondenza ammassati presso gli uffici postali di Napoli-smistamento.

L'ufficio del personale della RAI-TV ha confermato infatti che ai fini della partecipazione alla prova scritta — che è prevista per il prossimo 21 maggio — fa fede solo e semplicemente la data del timbro postale di arrivo. A Napoli nelle settimane scorse si sono accumulate tonnellate di posta che non si è riusciti a smistare in tempo a causa di una serie di disfunzioni croniche degli uffici postali.

Nelle foto: le due immagini del capolavoro di Bellini a confronto: prima e dopo la cura del sole.

«scorsi» i dipendenti sono stati mandati in ferie a turno per recuperare le festività infrasettimanali soppressi. In numerosi uffici, pertanto, giace ancora posta spedita nel mese di marzo. Ma non si capisce perché, a far le spese di tutto questo, debbano essere — tra gli altri — i concorrenti al concorso RAI che non hanno ben calcolato l'effetto sconvolgente di tanto disservizio.

**PREALPI**  
prodotti squisiti ma convenienti

**OFFERTA DEL MESE**

- prealpinella formaggio da tavola £ 320 hg
- FOGLIETTE gr. 200 £ 590
- 10 fette - Emmenthal Austria
- burro prealpi £ 340 hg
- il famoso burro del quadrifoglio
- QUICK £ 350 hg
- formaggio fresco in vaschette
- prealpino 8 porzioni £ 390
- con le figurine Argentina '78

**PREALPI**  
Varese tel. 0332 233244

Mario Bologna